Anno 63

Sabato 14 Gennaio 1928 - Anno VI

N. 12

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

"La guerra fuori legge,,

La risposta di Kellogg alla Francia

WASHINGTON, 13.

Ecco il testo della nota presentata all'Ambasciatore francese a Washington dal Segretario di Stato Kellogg, in merito alla risposta data dalla Francia alla proposta americana per un trattato che dichiari la guerra fuori legge:

« *Eccellenza!*

Nella risposta che il vostro Governo ha gentilmente inviata alla mia nota del 28 dicembre 1927, il Ministro degli Affari Esteri riassumeva brevemente la proposta presentata dal Governo degli Stati Uniti e affermava che essa era tale da soddisfare pienamente le vedute del Governo francese. In questa circostanza egli aggiungeva che il Governo della Repubblica era disposto ad unirsi al Governo degli Stati Uniti nel sottoporre all'approvazione di tutti gli Stati un trattato inteso in un primo momento solo per la Francia e gli Stati Uniti e per cui le alte parti contraenti dovessero rinunziare alla guerra di aggressione dichiarando di impiegare tutti i mezzi pacifici possibili per la composizione di tutte le dispute che potessero eventualmente sorgere fra di loro.

Il Governo degli Stati Uniti è assai lieto che il Governo francese abbia creduto di accettare in principio la sua proposta che invece del patto bilaterale originalmente proposto dal sig. Briand venga negoziato fra le principali potenze mondiali un equivalente trattato plurilaterale accessibile a tutti gli Stati. Non vi può essere dubbio che un simile trattato plurilaterale costituirebbe un mezzo di molto più efficace per promuovere le relazioni pacifiche che non un semplice accordo fra la Francia e gli Stati Uniti soltanto e se gli attuali sforzi dei due Governi saranno coronati dal successo finale essi avranno pertanto contribuito in modo notevole e memorabile alla causa della pace mondiale.

Mentre però il Governo francese e il Governo degli Stati Uniti sono perfettamente d'accordo per quanto riguarda la clausola della plurilateralità del trattato proposto, il linguagio con cui è redatta la nota del signor Briand del 5 gennaio 1928 dà adito, sotto un duplice aspetto, a una interpretazione contrastante con le intenzioni che il Governo degli Stati Uniti aveva al momento in cui vi sottopose la proposta così come abbozzata nella mia nota del 28 dicembre 1926. In primo luogo sembra essere intenzione del vostro Governo che il trattato plurilaterale proposto sia in un primo momento firmato solo dalla Francia e dagli Stati Uniti e poscia da questi proposto per l'accettazione alle altre potenze. E' opinione del Governo degli Stati Uniti che a questa procedura possa obiettarsi che un trattato benchè accettabile dalla Francia e dagli Stati Uniti possa per qualche ragione essere inaccettabile da qualcuna delle grandi Potenze. In tal caso il trattato non potrebbe entrare in vigore e gli attuali sforzi della Francia e degli Stati Uniti sarebbero resi vani.

Questo malaugurato risultato non dovrebbe necessariamente verificarsi nel caso di un disaccordo circa la terminologia che sorgesse, prima dell'approvazione definitiva da parte di qualcuna delle Potenze di una data forma di accordo, poichè non è affatto inammissibile supporre che il punto di vista dei vari Governi possa essere modificato attraverso preliminari discussioni di carattere non ufficiale, e giungere così all'adozione di un testo definitivo gradito a tutte quante.

Tanto la Francia che gli Stati Uniti hanno ambedue interesse al successo del loro sforzi per il progresso della pace per volere compromettere il definitivo raggiungimento dei loro scopi con l'incorrere nell'inutile rischio di mettersi in disaccordo con le altre Potenze interessate, ed io non dubito che il vostro Governo troverà opportuno di unirsi al Governo degli Stati Uniti e a quelli delle altre Potenze interessate, nell'intento di raggiungere un accordo preliminare circa il testo da adottarsi pel trattato proposto ed eliminare così ogni pericolo di presentare alle altre Potenze un trattato definitivo inaccettabile a questo.

Come è indicato appresso, il Governo degli Stati Uniti sarebbe lieto se il Governo francese accettasse che il progetto di trattato presentato dal sig. Briand nel giugno scorso, formasse la base di queste discussioni preliminari. In secondo luogo, e questo è strettamente in relazione con quanto precede, la risposta del signor Briand del 5 gennaio 1928, nell'esprimere la volontà del Governo francese di unirsi a quello degli Stati Uniti nel proporre un trattato plurilaterale che mette la guerra fuori legge, apparentemente considera che lo scopo di questo trattato sia limitato soltanto alle guerre di aggressione.

La forma del trattato che il vostro Governo mi ha sottoposto nel giugno 1927 e che è stata l'oggetto della mia nota del 28 dicembre 1927, non conteneva una tale specificazione o limitazione. Al contrario, esso prevedeva inequivocabilmente la rinunzia da parte delle alte parti contraenti di ogni guerra, come strumento di politica nazionale, nei seguenti termini:

Art. 1. — Le Potenze contraenti affermano solennemente in nome del popolo francese e del popolo degli Stati Uniti d'America che esse dichiarano la guerra fuori legge e vi rinunciano reciprocamente come strumento della loro politica nazionale.

Art. 2. — La liquidazione o la soluzione di ogni controversia o conflitto di qualsiasi natura o di qualsiasi origine che possa eventualmente sorgere tra la Francia e gli Stati Uniti d'America non sarà mai raggiunta altro che con mezzi pacifici da ambedue le parti.

Io non insisto sulle ragioni che hanno indotto il vostro Governo a proporre questa modificazione alla sua proposta originaria ma spero fermamente che ciò non abbia un significato essenziale e che non debba essere considerato come un indizio che il Governo francese non sia in grado di unirsi al Governo degli Stati Uniti nel proporre come sopra suggerito che la formula originaria proposta dal signor Briand e che prevede la denuncia inqualificata ad ogni forma di guerra come strumento di politica nazionale, costituisca l'argomento delle trattative preliminari con le altre Potenze nell'intento di raggiungere un tentativo di accordo circa il testo da adottare per il trattato proposto.

Se il vostro Governo trova di suo gradimento la proposta di cui sopra, ed è d'accordo che le ulteriori trattative sui termini del trattato plurilaterale proposto siano basate sul progetto originale presentatomi nel giugno 1927 dal signor Briand, ho l'onore di proporre che il Governo francese si unisca a quello degli Stati Uniti affinchè essi lo esaminino e lo commentino rimanendo naturalmente inteso che queste discussioni preliminari non obbligheranno in alcun modo i Governi partecipanti prima della conclusione del trattato definitivo.

Accettate, Eccellenza, la rinnovata assicurazione della mia altissima considerazione.

f° FRANCK KELLOG
Segretario di Stato ».

Comunicazioni del Partito

Adunanze dei Direttori provinciali con l'intervento di Turati

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In esecuzione delle disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo il Segretario generale del P. N. F. Sua Ecc. Turati, ha stabilito in gennaio, febbraio e marzo i convegni regionali dei Direttorii federali per fissare le direttive che il Partito dovrà seguire nel nuovo anno e per precisare la situazione e i compiti delle altre organizzazioni del Regime. I convegni in linea di massima avranno luogo nei capoluoghi regionali. I Direttorii federali interverranno anche alla Assemblea del Fascio capoluogo che sarà indetta per la sera dello stesso giorno. Con riserva di indicare la data dei convegni successivi il Segretario generale del P. N. F. ha per intanto fissato quella per le prime quattro adunate nell'ordine seguente:

Bologna, giorno 16 gennaio, ore 16: Adunata dei Direttori Federali dell'Emilia e della Romagna; ore 20.30 assemblea del Fascio di Bologna.

Milano giorno 21 gennaio, ore 16; Adunata dei Direttorii Federali della Lombardia e della Venezia Tridentina; ore 20.30 assemblea del Fascio di Milano.

Venezia, giorno 29 gennaio, ore 16: Adunata dei Direttorii Federali del Veneto e della Venezia Giulia; ore 20.30: assemblea del Fascio di Venezia.

Torino, giorno 5 febbraio, ore 16: Adunata dei Direttorii Federali del Piemonte; ore 20.30 assemblea del Fascio di Torino.

La riforma monetaria e il prezzo del pane

ROMA, 13.

Dalle notizie fornite da tutti i Prefetti del Regno risulta che dal giorno della riforma monetaria ad oggi il prezzo del pane è rimasto invariato in 75 Provincie. Un lieve aumento nella misura da 10 a 5 centesimi al chilogrammo si è avuto soltanto in 17 provincie nelle quali il prezzo del pane aveva precedentemente subito maggiori ribassi.

Il "Planetarium,,

ROMA, 13.

Il Capo del Governo, desiderando che le opere di educazione popolare alle quali è volta l'attenzione del Regime abbiano uno sviluppo sempre maggiore, ha deliberato che sorga al più presto in Roma il « Planetarium ».

Riconoscendo le benemerenze acquisite dall'Istituto nazionale « Luce » e la magnifica opera che lo stesso svolge nel Paese per la volgarizzazione dei maggiori problemi educativi scientifici e di propaganda, il Primo Ministro ha incaricato l'Istituto predetto di provvedere al sollecito impianto del « Planetarium » in perfetta intesa col Ministro delle Finanze conte Volpi e col Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, che per realizzare l'iniziativa ha dato la intensa sua collaborazione.

Oggi la scienza astronomica è ben poco diffusa. L'uomo moderno conosce il cielo per quel tanto che egli vi discerne attraverso la visione superficiale. Il « Planetarium », chiamato a ragione « Il Teatro degli Astri », consente la visione luminosa della volta celeste scintillante di astri e del tutto identica al cielo naturale.

Ma poichè nel « Planetarium » il tempo è fuori questione, l'imitazione viene ad essere sorpassata ed è consentito al popolo di ammirare tutti i fenomeni celesti con proiezioni di eccezionale portata e bellezza e valore scientifico.

Il cielo diventa materia di esperimenti; non vi è più necessità di attendere lo svolgersi di eccezionali fenomeni celesti, ma questi si provocano con una serie infinita di eccezionali strumenti scientifici.

L'Istituto nazionale « Luce » provvederà al più rapido possibile impianto del « Planetarium » e all'esercizio di esso consentendo in tal modo al pubblico degli studiosi e alla grande massa del popolo di assistere a spettacoli di immenso interesse e di grande bellezza.

Il plauso del Duce alla Lucchesia

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Carlo Scorza, Segretario Federale per la provincia di Lucca il quale gli ha rinnovato l'espressione della più assoluta ed incondizionata devozione del Fascismo e del popolo di Lucchesia. Il Duce, che precedentemente aveva telegrafato al Prefetto di Lucca per esprimergli il suo compiacimento per il contegno fascisticamente calmo e dignitoso della provincia in occasione dell'aggressione della Valid Nievole a Pistoia ha riconfermato all'on. Scorza il suo plauso per tutte le Camice nere di Lucchesia che hanno saputo anche in questa contingenza non smentire le belle tradizioni di disciplina e di comprensione di tutte le necessità della grande Patria fascista.

A proposito di voci tendenziose circa nuove separazioni di altri Comuni S. E. il Capo del Governo ha dichiarato le voci prive di ogni e qualsiasi fondamento, affermando inoltre che la provincia di Lucca non subirà altre trasformazioni amministrative. Il Duce ha intrattenuto l'on. Scorza sulla situazione interna della Lucchesia interessandosi specialmente delle condizioni economiche e delle zone di Garfagnana e di Viareggio. Ha promesso un benevolo esame e il suo personale interessamento.

L'omaggio al Duce d'un reduce dall'America

50 mila lire di beneficenza

ROMA, 13.

Il Capo del Governo ha ricevuto il signor Domenico di Gregorio che vive negli Stati Uniti d'America da molti anni e che ritornato in Patria, ha desiderato manifestare al Duce la sua devozione offrendo 50 mila lire per opere di beneficenza.

S. E. Mussolini ha molto gradito l'offerta e ha deciso di distribuire la somma a famiglie numerose e bisognose di operai e di contadini. Il Di Gregorio era accompagnato dall'on. Rossoni.

IL RE DELL'AFGANISTAN VISITA

il Senato e la Camera

ROMA, 13.

Questa mattina alle ore 10.30 S. M. il Re dell'Afganistan col seguito si è recato a visitare in forma privata i locali del Senato. Erano a riceverlo il sen. Tittoni, Presidente del Senato, i senatori Melodia, Zuppelli, vicepresidenti, i senatori Sili e Brusati, questori.

Alle ore 11 il Sovrano dell'Afganistan accompagnato dal suo seguito tra cui il Presidente dell'assemblea legislativa afgana, dopo di essere stato al Senato ha visitato in forma privata il palazzo della Camera dei Deputati. Si trovavano a riceverlo S. E. Casertano, Presidente della Camera, l'on. vice presidente Acerbo, il Questore conte Tosti e gli on. segretari di presidenza col segretario generale Alberti e l'ing. Turola direttore della Questura.

Il Sovrano coi dignitari si sono particolarmente soffermati nell'aula e nel salone dei passi perduti. Poi sono saliti al primo piano nel grande appartamento delle rappresentanze ove i saloni del Bernini sono stati ripristinati all'antico splendore. S. M. il Re dell'Afganistan ha lasciato il palazzo dopo mezzogiorno esprimendo il compiacimento per la visita compiuta.

Nell'Afganistan è desiderata l'immigrazione di professionisti italiani

L'Afganistan ha necessità urgente di una immigrazione di professionisti. Gli italiani che il re Ullah Khan ha dimostrato di avere in molta simpatia, potrebbero tentare la fortuna recandosi nel Paese amico. Ingegneri minerari e idraulici, specialisti nella lotta contro le cavallette corrispondono in modo speciale ai più sentiti bisogni del momento. Per incominciare si offrono 65 sterline mensili, viaggio in prima classe in ferrovia, in seconda classe in piroscafo, alloggio ammobiliato, indennizzo in caso infortuni. Chiunque ritenga di avere i requisiti richiesti può fare domanda al Ministero degli Esteri che trasmetterà gli incartamenti alla Legazione dell'Afganistan, ove verranno esaminati.

Un professionista italiano, l'ing. De Gado, che da quattro anni dimora a Kabul, intervistato dalla « Tribuna », ha detto che quando il Governo afgano vede che si lavora con entusiasmo non lesina il denaro. Nell'Afganistan, ha detto l'ing. De Gado, ci sono parecchi stranieri. L'elemento tedesco è il più invadente. Ce n'è una sessantina tra ingegneri, uomini d'affari ecc. Hanno anche costituito una società commerciale. Francesi ve ne sono una decina: sono archeologhi e radiotelegrafisti. C'è anche da tener conto dei russi e degli inglesi; vi sono anche alcuni istruttori militari turchi ed un generale turco.

Gli italiani sono quattro e cioè un medico, direttore dell'ospedale di Kabul, una levatrice, un geometra e io. Le levatrici farebbero fortuna, perchè dato il divieto mussulmano di far visitare le donne da professionisti dell'altro sesso, le italiane che avessero studiato medicina diventerebbero preziose. La lingua è la persiana. Quanto al clima siamo su di un grande altipiano. Fa freddo, ma è un freddo asciutto che si sopporta benissimo. Clima dunque sano. I centri sono cinque. Kabul, la capitale; Kandahar, Herat, Masari Scerif e Gilalabad. Il De Gado si è molto distinto con la sua attività; ha innalzato palazzi, ha gettato ponti ha aperto nuove vie di comunicazione, ha tracciato un campo di corse a Paghman, residenza estiva del Re.

I. Re dell'Afganistan dà mille sterline a scopo di beneficenza

ROMA, 13.

Nel pomeriggio il Vicegovernatore co. D'Ancora, in rappresentanza di S. E. il Governatore, ha ricevuto un incaricato di S. E. Aly Mohamed, Ministro plenipotenziario dell'Afganistan, il quale gli ha consegnato la somma di lire sterline mille che S. M. il Re dell'Afganistan desidera siano devolute a fine di beneficenza a ricordo della sua visita a Roma.

La conferenza per gli orari estivi

Treni più celeri e scompartimenti più moderni

MILANO, 13.

Come abbiamo annunciato, ieri a Milano si è inaugurata la Conferenza per gli orari estivi dei servizi ferroviari, di navigazione, tranviari e postali interessanti l'alta Italia.

Dopo i discorsi inaugurali si sono iniziati i lavori e l'ing. Macallini, Capo compartimentale ferroviario, a nome del Ministro Ciano ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« *Il Regime fascista ha intensificato le comunicazioni sulle Ferrovie dello Stato. Al primo luglio del millenovecentoventitrè gli orari comprendevano giornalmente, come media centosettantasei mila chilometri di treni; attraverso aumenti graduali al primo luglio dello scorso anno ne avevamo duecentoquarantamila, con un aumento del trentasei per cento. Se ne chiedono ancora, ma è appunto di questi giorni un provvedimento al quale si è dovuto ricorrere molto a malincuore, adottato dai nostri alti dirigenti centrali per imperiose necessità di bilancio, certamente del tutto contingenti. Alludo alla soppressione di qualche treno locale, scelto fra quelli meno frequentati o riconosciuti meno indispensabili.*

« *Quanto prima il pubblico vedrà il nuovo tipo di pesanti vetture metalliche di prima e seconda classe, che faranno seguito a quelle miste e di terza classe già conosciute. Ed il completamento degli armamenti pesanti e la maggior dotazione di moderne locomotive potenti consentiranno sulle arterie principali di avere treni più celeri, mentre le elettrificazioni procedono alacremente, portandoci così avanti nel progresso tecnico ferroviario. Comprendiamo in questo campo le impazienze del pubblico: esso non attenderà invano.*

« *L'aspra battaglia della rivalutazione monetaria, così vittoriosamente superata, ha portato necessariamente un rallentamento nella produzione e negli scambi, dal quale gradualmente usciremo. I prodotti del traffico ferroviario di viaggiatori e merci, anche per le diminuite tariffe, ne hanno subito risentito. Nel semestre ultimo, dal luglio al dicembre, si è avuto un gettito di oltre duecento milioni di meno rispetto all'eguale periodo dell'anno precedente. Tutto ciò si deve tenere ben presente nelle discussioni della Conferenza, e perciò non si potrà parlare di nuovi treni, mentre ci si dovrà augurare che gli orari estivi, nella misura in cui vengono ora predisposti, possano integralmente attuarsi se le sorti del bilancio ferroviario statale si risollevino. Non può diversamente avvenire, perchè la primavera, la sesta primavera dell'Italia nuova, vedrà, nella restaurata stabilità e rivalutazione monetaria, rifiorire le industrie ed i commerci per segnare nuovi balzi sulla via della prosperità e della grandezza d'Italia* ».

Un nuovo Ente governativo disciplinerà

la partecipazione dell'Industria allo Sport

ROMA, 13.

La Confederazione generale fascista dell'industria ha dovuto posare la sua attenzione in questi ultimi tempi, sulla situazione che si è venuta creando di fronte a particolari industrie come quelle motociclistica, automobilistica e aviatoria, in fatto di partecipazione a manifestazioni sportive, mostre, esposizioni ecc.

Le sollecitazioni che vengono rivolte alle varie ditte per l'adesione e partecipazione a tali manifestazioni sono infinite e non sempre è data la possibilità alle ditte medesime di raccogliere gli elementi necessari per valutare la importanza delle iniziative a cui sono invitate ad associarsi, e l'utilità del loro intervento; senza contare che, molto spesso, intervengono pressioni di natura diversa da quella strettamente industriale a vincere le legittime riluttanze.

Consegue da tutto ciò, che manca in questa materia un criterio unitario ed una direttiva uniforme. Gli industriali partecipano con dispendio di energia e di denaro ad una serie infinita di manifestazioni le quali, molto spesso, non hanno una importanza adeguata, mentre d'altra parte a manifestazioni anche importanti viene a mancare quella larga partecipazione delle ditte che sarebbe necessaria, oppure la si ottiene a stento per diffidenza prodotta dagli scarsi risultati delle prove precedenti.

Per questo, la Confederazione dell'industria, in armonia con i criteri del Governo, che vuole disciplinare tutte le manifestazioni della vita nazionale, ha deciso di costituire un ente speciale che dovrà appunto occuparsi della materia, regolandola con criteri uniformi per tutte le industrie interessate. La costituzione sarà fatta a norma dell'art. 4 della legge sindacale, la quale dà facoltà alle associazioni sindacali giuridicamente riconosciute, di organizzare scuole professionali, istituti di assistenza economica e di educazione morale e nazionale, nonchè istituti aventi per scopo l'incremento ed il miglioramento della produzione, della cultura e dell'arte nazionale.

Il nuovo ente avrà la forma consorziale. In esso saranno rappresentate le industrie automobilistica, aviatoria, motociclistica e ciclistica. Per ognuno di questi rami, verrà costituita una apposita sezione retta da un Comitato sezionale. All'opera di vari Comitati sezionali presiederà un Comitato generale. L'organizzazione dell'ente sarà semplicissima, e la spesa peraltro minima, del nuovo ufficio graverà sul bilancio della Confederazione dell'industria, senza alcuna necessità quindi di stabilire contributi speciali.

Tutte le iniziative per l'organizzazione di manifestazioni sportive, mostre, esposizioni, ecc., sia nazionali che internazionali, dovranno fare capo all'ente ed ottenere l'adesione dell'industria italiana sia collettivamente che singolarmente. Nessuna trattativa sarà quindi svolta da, o con singole ditte se non per il tramite dell'ente. Questo avrà la possibilità di raccogliere tutti gli elementi sulla serietà e importanza della manifestazione a cui si chiede il concorso, di prendere eventualmente accordi con gli organi governativi, di ottenere per gli industriali partecipanti condizioni migliori e le garanzie necessarie perchè il loro contributo non rimanga infruttuoso. La concessione dell'ente sarà così rigorosamente subordinata all'accertamento della sua utilità che potrà essere sia quella della singola industria come quella dell'industria nazionale in genere.

L'ente potrà anche imporre alle ditte italiane la partecipazione a quegli avvenimenti nei quali, per ragioni di prestigio ed anche a costo di sacrifici, si imponga eventualmente la presenza in pieno dell'industria italiana. Lo statuto del nuovo ente, che è ormai pressochè completo, sarà sottoposto nei prossimi giorni all'approvazione del ministero delle Corporazioni.

L'educazione di tutti i giovinetti affidata all'O. N. Balilla

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri, convocati dal Segretario Generale del Partito S. E. Turati, si sono riuniti a Palazzo Littorio l'on. Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla e l'on. Ferretti presidente del C.O.N.I. e l'on. Arpinati per esaminare il problema dell'Educazione fisica della gioventù e dei rapporti con le diverse attività sportive.

Le conclusioni sono state sottoposte a S. E. il Capo del Governo che le ha approvate.

In seguito a tale accordo resta stabilito che la educazione fisica di tutti i fanciulli dagli otto ai quindici anni viene affidata all'Opera Nazionale Balilla che sta procedendo con rapidità e saggezza all'inquadramento di tutte le attività.

Echi dell'arresto dei comunisti dopo la seduta della Camera francese

TORINO, 13.

Dopo aver dato ampio resoconto della seduta della Camera francese in cui Poincarè ha ottenuto l'arresto dei cinque deputati comunisti condannati, il corrispondente da Parigi della « Stampa » dà notizia di questo deplorevole incidente:

« Cachin e Vaillant-Couturier, i soli dei cinque deputati comunisti condannati che fossero intervenuti alla seduta, si lasciarono arrestare senza opporre resistenza all'uscita dai cancelli di Palazzo Borbone, e un quarto d'ora dopo erano di nuovo alla Santé. Rimangono ora da arrestare gli altri tre. Ma a questo ci penserà il Prefetto di polizia, che ha passato l'intero pomeriggio davanti all'ingresso del Parlamento, per comandare il servizio d'ordine.

« Per conto nostro, non potremmo che congratularci della vittoria odierna se, durante la seduta, non si fosse verificato un incidente spiacevole. L'on. Vaillant-Couturier, intervenendo a nome dei comunisti e operando una digressione fuori programma, lanciò dalla tribuna per ben due volte una grave ingiuria all'indirizzo di Mussolini. Il Presidente Bouisson lo richiamò prontamente all'ordine, e vari deputati di destra copersero la voce dell'energumeno. Ci rincrebbe tuttavia non vedere l'on. Poicarè, che stava in quel momento al proprio banco a fianco di Barthou, associarsi, almeno con un gesto, alla deplorazione del Presidente della Assemblea. Sappiamo benissimo che lo on. Vaillant-Couturier doveva essere arrestato un'ora dopo, e vogliamo del resto anche ammettere che, nel momento in cui l'ingiuria venne lanciata, il Presidente del Consiglio sentisse troppo la delicatezza della propria situazione di fronte ad una maggioranza tempestosa e torbida per non giudicare pericoloso il levarsi a ripararla. Ma queste considerazioni ci interessano fino ad un certo punto, e non esitiamo ad affermare che, quali che siano le vicende di una seduta parlamentare, il Capo del Governo ha lo stretto dovere di protestare personalmente e formalmente contro le offese arrecate dalla tribuna al Capo di un Governo amico, sia pure da un deputato già oggetto di un mandato di cattura. In altri tempi, sarebbe nato un incidente diplomatico. Senza giungere a questi estremi, ci sia tuttavia lecito di far sentire da queste colonne che l'episodio non è sfuggito a orecchie italiane, e che se al Governo di Parigi preme di evitare delle ricadute nei vecchi errori, è di somma importanza che episodi simili non si ripetano assolutamente più ».

S. A. R. IL DUCA DI PISTOIA, proveniente da Torino è giunto a Roma.

IL SENATO FRANCESE ha rieletto Presidente il signor Doumergue.

COOLIDGE, Presidente degli Stati Uniti è partito per l'Avana per assistere al Congresso panamericano.

Mutamenti nel Gabinetto inglese

LONDRA, 13.

Un comunicato ufficiale annuncia questa sera i seguenti cambiamenti di titolari di alcuni posti secondari nel Governo. Williams sostituisce Chadwick Segretario parlamentare del Board of Trade, dimissionario. Il commodoro King sostituisce Lanefoy, Segretario per le Miniere, dimissionario. Duffcoter sostituisce il commodoro Ding, segretario finanziario al Ministero della Guerra.

Tutti i cambiamenti costituiscono la promozione di giovani conservatori appartenenti al Parlamento.

Le dimissioni del Ministro della Guerra in Germania

BERLINO, 13.

Secondo voci corse sarebbero imminenti le dimissioni del Ministro della difesa nazionale Gessler. Nei circoli politici si afferma che le dimissioni sono già state presentate ma che si ignora l'atteggiamento che assumerà in proposito il Gabinetto. Questo si è riunito nel pomeriggio per deliberare ma non si conoscono ancora le decisioni che sta per prendere.

100 minatori sepolti in Colombia

LONDRA, 13.

I giornali ricevono da Cali (Columbia) che più di 100 minatori sono rimasti sepolti a 1000 piedi di profondità in una miniera di Las Golondrinas. Si teme che tutti i minatori siano periti.

Vapore giapponese incagliato presso Pantelleria

MALTA, 13.

L'incrociatore inglese « Bansibbari » è partito ieri da Malta per portare soccorso al vapore giapponese « Sweden Maru », che si è arenato presso l'isola di Pantelleria, e che aveva diramato richieste di soccorso.

Nel Nicaragua

Altri 14 ribelli uccisi

MANAGUA, 13.

Cinque ribelli sono stati uccisi presso Cujo, durante uno scontro fra i partigiani del generale Sandino e una pattuglia di fucilieri di marina e della guardia nazionale del Nicaragua. Altri 9 ribelli sono stati uccisi a colpi di mitragliatrice da un apparecchio americano a Quilalt.

Il VII Concorso ippico

ROMA, 13.

Dal 12 al 21 febbraio 1928 avrà luogo a Napoli sul Campo sportivo militare dell'Arenaccia il 7.o Concorso ippico posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re e indetto dalla Società Napoletana di Caccie a Cavallo. Il Concorso è dotato di 110.000 lire in contanti e di 30 ricche coppe e oggetti d'arte.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Università Popolare

(13). — Ieri sera si è iniziato il corso delle conferenze 1928, con una lezione di storia del Direttore didattico Antonio Rieppi. La sala è gremita di uditori e molti devono tornare in dietro, perchè non trovano posto. Vediamo tra i presenti: il comm. Domiacussig preside del R. Liceo, il R. Pretore cav. uff. avv. Arcangelo Alessio, il preside della R. Scuola Complementare, prof. Agenton, il Direttore della Scuola di disegno cav. G. De Vecchi, il tenente colonnello Bombardi, i membri del Consiglio dell' U. P. avv. Marioni, ing. Zorzi, avv. Sandrini, i professori De Giorgio, Pavesi Marino, Cesa de Marchi, le gentili professoresse Migliori, Pesce ed altri, parecchi ufficiali, insegnanti elementari, signorine e signore, e poi un gruppo numeroso di operai, impiegati, studenti e giovanetti ecc.

L'oratore, accolto da un applauso generale, dopo aver ringraziato e spiegato il perchè della sua lezione, inizia la trattazione dell'argomento, con l'esposizione dello sviluppo raggiunto dell' impero romano nel momento del maggior splendore, alla morte, cioè, di Augusto; quindi parla delle virtù morali del «civis romanus», e della prosperità dei primi tempi; dei primi segni della decadenza ed espone uno di seguito all'altro, in concatenazione, la lunga serie di avvenimenti che ha determinato il crollo dell' Impero d'occidente, e termina col dire che, anche attraverso le innumerevoli invasioni barbariche e le lunghe sofferenze, mai si spense la fiaccola della civiltà e del genio latino; e, venuta la nuova redenzione di questa illustre terra, i cuori si riaccendono di fede per una nuova grandezza, che si effettuerà per opera di uomo che vuole e saprà veramente guidare l' Italia ai suoi alti destini.

L'oratore è stato vivamente applaudito e congratulato.

Da CORDOVADO

Semina di pesce... dimenticata

(13). — Dai giornali di ieri apprendiamo che, per l' interessamento del dottor P. Zanettini, nelle acque di San Vito, Morsano e Sesto al Reghena sono state immesse 250 mila anguilline, iniziandosi così la campagna delle semine ittiche per il 1928.

Sempre dai giornali, apprendiamo poi che sono già state prenotate, e quanto prima dovranno giungere dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, oltre 50 mila anguille, 250 mila avanotti di trota, 60 mila carpette, 10 mila barbi, 35 mila tinche, e 25 mila temoli che saranno immessi nelle acque dei Comuni di San Vito, Morsano, Sesto al Reghena, San Martino, Pravisdomini, Varmo, Bertiolo, Camino di Codroipo... E Cordovado?

Nello scorso anno per opera dell'Amministrazione fascista sono state immesse nelle acque del nostro Comune circa 4 mila carpette e 25 mila avanotti di trota; e la loro presenza si è già fatta sentire tanto che abbiamo visto pescare delle carpe di circa mezzo chilogramma, quest'anno una seconda immissione sarebbe stata, non solo utile, ma assolutamente necessaria; sia dal lato economico che dal lato ittico; e nella ventura annata 1929 avremmo visto le nostre acque, ripopolate al punto da dare, con minima spesa, un sano ed abbondante nutrimento alla popolazione anche meno abbiente del paese.

Nulla invece purtroppo di tutto questo. L'attuale Amministrazione (apolitica intransigente) da ben altre faccende affaccendata, ha creduto suo dovere dimenticare di aver ricevuto (con N. 260 di protocollo in data 2 luglio 1927) dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, l' avviso per la prenotazione del pesce da semina, il quale di conseguenza... ha preso altre acque; non resta altro da sperare che in qualche piena primaverile la quale trasporti dalle rogge di Morsano alle nostre il pesce che quel Comune ha intelligentemente seminato.

Le conclusioni? Non spettano a noi: disciplinatamente attendiamo!

Da PALUZZA

Comitato di patronato maternità e infanzia

(13). — Il giorno 8 corrente si è adunato il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Fu data relazione dell'opera sin qui svolta in favore dell'infanzia, dei ricoveri in Istituti di alcuni bambini abbandonati, già ottenuti o in corso, delle pratiche fatte per l'istituzione in loco di un Ambulatorio ostetrico e consultorio infantile, dell'organizzazione dell'invio bambini alla cura marina nella prossima estate, ecc.

Sono state ripetute ai Patroni, membri del Comitato, le istruzioni sui compiti che a loro spettano.

Il Comitato di Patronato si è costituito pure definitivamente anche come Comitato antitubercolare, e ha deliberato il conto di cassa, disponendo inoltre per l'erogazione di alcuni sussidi sul fondo esistente, e sull'organizzazione di una festa da ballo a favore dell'Istituzione.

La riunione si è svolta fra il vivo interessamento di tutti i presenti, compresi dell' alta importanza sociale delle loro funzioni, e si è sciolta dopo un discorso di incitazione pronunciato dal Presidente dott. Michele Santoro, nostro Medico condotto.

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione al 1° gennaio 1927 - N. 5450 — Nati in Comune nell'anno N. 126, fuori Comune 4, all'Estero 15, Totale nati 145 — Morti in Comune N. 62, fuori Comune 5, all'estero 7: Totale morti N. 74 — Immigrati 5: Cancellati per emigrazione permanente in altri Comuni della provincia e del Regno N. 23 — Popolazione residente calcolata al 1° gennaio 1928 N. 5503 — Militari 43 — Totale 5546.

PESCA DI BENEFICENZA

La Pesca pro Scuola professionale Monumento ai Caduti ebbe un felicissimo esito. Nonostante la giornata fredda molta gente accorse a Paluzza.

Fece servizio la brava Fanfara dei «Balilla» di Tolmezzo.

Da PORDENONE

TEATRALIA

(13). — La Compagnia Veneziana di Cesco Baseggio, ha dato giovedì sera al Teatro Licinio, la sua penultima recita con «Barufe in famegia», la deliziosa commedia dovuta all'agile penna di Giacinto Gallina.

La cronaca registra cordialissime accoglienze da parte del numeroso pubblico, a questo arguto lavoro, ed alla intera Compagnia.

Il cav. Baseggio interpretò mirabilmente la sua parte, e così pure lo Zanon, comico con fine signorilità, il quale si ebbe un applauso a scena aperta, la Favretto, la Gottberg e la Zanon.

FESTE DANZANTI

Da domani in poi alla domenica, avranno luogo al nostro Licinio le tradizionali feste danzanti.

Un'ottima e numerosa orchestra, sotto la guida del concittadino prof. Giovanni Mecchia, allieterà con scelti e nuovissimi ballabili, gli amanti di Tersicore.

PER GLI AVANGUARDISTI

Tutti gli appartenenti all'Avanguardia Giovanile fascista, dovranno trovarsi domani alle ore 9 precise, alla Casa del Fascio.

Non è ammessa alcuna assenza ingiustificata.

CINEMATOGRAFI

— Al Politeama Roma ieri, oggi e domenica una pellicola dal titolo «Il romanzo d' una regina» e per sottotitolo «La tragedia di Zenda» con gli artisti Ellena Hammerstein, Adolfo Menjou ed altri

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino e sita in Corso Garibaldi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 6 al 12 gennaio 1928

Nascite: maschi 5, femmine 5 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Panut Pacifico con Segat Giovanna. — Piccoli Eusebio Livio con Rizzardo Elisabetta.

Matrimoni celebrati: Cossettini Gio. Batta con Silvagni Amalia. — Innocente Fedele con Del Bel-Belluz Luigia.

Morti: Portolan Nives di Santo di mesi 10 — Braido Maria fu Antonio di anni 78 — Piccinin Elisabetta di Pietro d'anni 42 — Narciso Angela fu Cornelio d'anni 77 — Sellan Martino Pietro fu Giuseppe d'anni 68 — Tonet Angelo fu Osvaldo d'anni 88 — Turchet Lucio di Domenico d'anni 50 — Presot Pietro fu Antonio d'anni 13 — Grizzo Pietro fu Antonio d'anni 57 — Portolan Bruna di Giuseppe d'anni 6.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Riatto di una strada ex-militare

(13). — Apprendiamo che nei giorni scorsi negli Uffici del Genio Civile di Udine sono stati aggiudicati i lavori di riatto della strada ex militare Ponte Ghiarzo-Campone-Pradis.

Tale lavoro importante viene eseguito dal Ministero dei L.L. P.P. in seguito all' interessamento del nostro Podestà, che trovò il più illuminato ed efficace appoggio nell'opera fattiva dell' Ill.mo signor Prefetto della Provincia.

I nostri operai che vedono così risolto in parte il grave problema della disoccupazione che li minaccia, esprimono tutta la loro riconoscenza ed il loro entusiasmo verso il Governo nazionale che così efficacemente ha saputo venire incontro ai loro bisogni.

Da GEMONA

Echi dei funerali di un Milite ferroviario

(13). — Nel numero di mercoledì abbiamo dato relazione dei solenni funerali resi alla salma del camerata Brugnaro.

Aggiungiamo che la maggior parte dei pietosi che seguivano il corteo erano ferrovieri fascisti, in divisa ed in borghese, che la bara era scortata dai ferrovieri che fecero la guardia alla salma tutta la notte precedente e che «l'unica corona» è stata fatta a spese della Sezione Ferrovieri fascisti di Gemona e che il gagliardetto di questa sezione era portato da un milite ferroviario (medaglia d'argento). Il corteo era preceduto da un reparto Balilla con fiamma.

Da TARCENTO

SCUOLA DI SCHERMA

(13). — Grazie all'interessamento dei dirigenti, la Sezione Scherma dell'O. N. D. di Tarcento riprenderà la sua attività iniziando, tra giorni, un corso di lezioni con il valentissimo maestro S. Tenente signor Alessandro Pirola da Udine.

Le lezioni seguiranno dalle 17.30 alle 19.30 di ogni giovedì, nella sede sociale. Questa, affinchè gli schermidori possano lietamente riposare fra un assalto e l'altro, è stata rifornita di scacchi, domino, carte, ecc.

Il signor Eliseo Cussigh, Segretario dell'Opera Nazionale Dopolavoro riceve, nelle ore d'ufficio (9-12), le adesioni al corso; adesioni che raggiungono già la quindicina.

Formuliamo pertanto i migliori voti perchè la bella Tarcento primeggi anche in questo nobilissimo sport.

Da TRICESIMO

SERATA DI DANZA

(13). — Domenica 15 corrente, seconda di Carnevale, nella sala teatrale della Società Operaia avrà luogo una gran de serata di danza.

L'orchestra formata da scelti elementi e diretta dal maestro Augusto Pignoni, farà gustare agli appassionati i più graziosi a moderni ballabili.

Vi sarà annesso un servizio di buffet provvisto di eccellenti vini e nell'interno della sala vi sarà pure servizio di guardaroba.

Da ENEMONZO

TERREMOTO

(13). — Ieri nelle ore 18.45 si verificò una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, della durata di varii secondi.

Non si hanno a lamentare nè disgrazie nè danni.

Cronache Goriziane

Il tesseramento sindacale per l'anno 1928

GORIZIA, 13.

Perchè sia reso noto a tutti il processo del tesseramento ai Sindacati fascisti per il 1928 si comunica quanto segue:

Col 1.o gennaio 1928 è stato aperto il tesseramento secondo le norme dettate dalla C. N. S. F. e che si possono così riassumere:

1) Ogni lavoratore dovrà rivolgersi all' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti della Provincia in cui egli risiede per ottenere la tessera 1928.

2) Ogni lavoratore dovrà essere munito di una sola tessera, per cui resta stabilito che, nel caso di trasferimento in altra Provincia, l'organizzato non potrà essere sottoposto al pagamento di un nuovo contributo tessera. Qualora gli organizzati non fossero forniti di tessera, questa verrà loro rilasciata dall' Ufficio Provinciale avente giurisdizione sul territorio in cui detti operai sono occupati

3) Nei casi che un lavoratore eserciti più mestieri o professioni, la tessera gli sarà rilasciata per il Sindacato che inquadra l'attività esercitata dal lavoratore stesso per un più lungo periodo dell'anno e che caratterizza la sua personalità di produttore.

TIPI DI TESSERA: Le tessere sono distinte per uomo e per donna: le prime di colore azzurro, le seconde di colore bistro.

DISTINTIVO: Secondo una disposizione del Ministero delle Corporazioni e su modello approvato dalla Direzione del P. N. F. per il 1928 sarà distribuito a tutti gli organizzati, «contemporaneamente alla tessera», un nuovo distintivo.

Affinchè sia decentrato il più possibile il lavoro di tesseramento, l' Ufficio Provinciale ha fornito di appositi bollettari, a madre e figlia e numerati progressivamente, i Segretari provinciali di ogni Sindacato ed alcuni pochi incaricati, laddove era necessario dare un aiuto al Segretario.

Il contributo tessera è fissato in lire 10 per uomo e L. 6 per donna, compreso il distintivo sociale.

Una volta ogni settimana gli incaricati del tesseramento dovranno consegnare le somme riscosse all'Amministrazione dell' Ufficio Provinciale e questi, in base al resoconto settimanale, curerà la compilazione delle tessere e le rimetterà agli stessi affinchè ne provvedano la consegna, unitamente al distintivo.

La visita del Provveditore agli Studi

Il comm. Mondino, Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, dopo la visita ufficiale di ieri alle Scuole elementari, ha visitato oggi, sempre accompagnato dalle autorità scolastiche, le scuole medie dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione accolto ovunque festosamente dalla scolaresca e ossequiato dai Presidi e dagli insegnanti. Nel pomeriggio al Gabinetto di Lettura gli insegnanti delle scuole comunali offrirono al comm. Mondino un tè al quale parteciparono le maggiori autorità cittadine.

S. E. TURATI AI BALILLA

e alle Piccole Italiane

Il Segretario Generale del Partito S. E. Turati ha inviato alla Delegata per i Fasci femminili del Goriziano, signora Massig, la seguente lettera, in risposta ai telegrammi di omaggio e di riconoscenza che gli furono inviati a nome dei Balilla e delle Piccole Italiane per la I.a Befana fascista:

«Ringrazio vivamente i Balilla e le Piccole Italiane del saluto e dell'omaggio che ho gradito in modo particolare. Mi compiaccio per l'entusiasmo e la prontezza con cui è stata organizzata la I.a Befana fascista. — Il Segretario Generale f.to TURATI».

BALLO

promosso dal Fascio Femminile

Domenica ad ore 17, nella sala del Littorio avrà luogo un tè con ballo promosso dal Fascio Femminile pro organizzazioni giovanili fasciste. La festa per l'addobbo che ornerà la ala, è detta dell'Ala.

ARRESTI

I carabinieri arrestarono la domestica Antonia Cicigoi da Drenchia, di anni 25, perchè responsabile del furto di 200 lire in danno dei fratelli Miklus, da Citresonzia.

Gli agenti di Questura arrestarono Giuseppe Missig, di anni 27, da Udine, perchè sospetto autore del furto di una bicicletta.

BUSTELLI AL VERDI

Sabato sera debutterà sulle scene del Verdi il noto e valente illusionista Bustelli che arriva fra di noi con una provetta compagnia ed un ricco ed attraente programma. Domenica avremo due spettacoli.

VEGLIONE STUDENTESCO

Domani sera nelle sale del «Littorio» seguirà il tradizionale Veglione degli Studenti delle nostre scuole commerciali

Da CORMONS

Ruolo addizionale

(13). — Il Podestà del Comune di Cormons avvisa che in data odierna vengono depositati nell' Ufficio Comunale, con facoltà di esame da parte dei contribuenti, il ruolo principale di riscossione dell'addizionale provinciale all' imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni per l'anno 1928, nonchè il suppletivo per l'anno 1927 e retro, compilati dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia e resi esecutori dal R. Prefetto della Provincia. Detto deposito seguirà per otto giorni consecutivi dopo di che i ruoli in parola verranno trasmessi all' Esattore comunale per la riscossione.

Le scadenze di pagamento sono fissate nelle sei rate bimestrali per quanto riguarda il ruolo principale 1928, e nelle tre rate 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno 1928 per il ruolo suppletivo 1927 e retro.

Statistica annonaria

Durante il decorso anno, secondo la presente statistica, furono introdotte e pesate sulle pese decimali del mercato esportazione ben 17276.20 quintali di frutta. Da consumo registrato nella bassa macelleria, risulta abbattuto il seguente bestiame: Buoi 4, manze 50, vitelli 16, suini 17, pecore 2, capre 6 e castrati 4.

Il commissario d'annona, signor Giacomo Clement, ha denunciate per annacquamento del latte, tre lattivendole e furono condannate da L. 50 a 100; inoltre venne più volte confiscata della carne e pesce perchè trovati in via di putrefazione.

IL MERCATO MENSILE

Oggi si tenne nel foro boario (accampamento) il mercato mensile di animali, dove ebbe una riuscita ottima. Molti gli allevatori e contadini convenuti, buoni gli affari e le compra-vendite.

In piazza XXIV Maggio fu il solito mercato di verdure, pollame e granaglie; bene riuscito.

CIRCO EQUESTRE

Il prossimo mercoledì, proveniente da Palmanova, sarà fra noi il vero rinomato Circo equestre Zavatta, il più antico del Regno

Tale circo possiede ottimi artisti, cavallerizzi, clowns, e la grande attrazione degli orsi acrobati, nonchè buon numero di saltatori ed equilibristi.

MOSTRA RIUSCITISSIMA

Nella elegante vetrina della ditta Moretti, sita in piazza Vittorio Emanuele III., da più giorni si può ammirare la mostra della seta, mostra che, per la disposizione dei bozzoli e della seta, ha avuto una completa riuscita. Molti gli ammiratori accorsi anche dai paesi circonvicini

Alla vecchia e conosciutissima ditta A. Waiz, espositrice, l'augurio di sempre maggiori fortune.

CINEMATOGRAFI

All' Italia avremo sabato e domenica Madge Bellamy in «Miss Charleston».

— Al Cinema Sala Volta ammireremo per solo domani sabato: «La vita è un charleston».

Da GRADISCA d' ISONZO

La visita di S. E. il gen. Mombelli

(12). — Quest'oggi nel pomeriggio S. E. il generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha visitato il Presidio della nostra città, che per la occasione era tutta imbandierata.

S. E. il generale Mombelli è giunto alle ore 14 accompagnato dal Comandante la Divisione di Gorizia tenente generale Bobbio, dal Comandante la 14° Brigata generale Cavarzerani e da altri ufficiali superiori. E' sceso alla caserma Principe Umberto dove un plotone del 17° Fanteria con la musica, rese gli onori militari. Fu ricevuto dal Comandante del 17° Fanteria, dai maggiori Gilberti e Bivona dell' 11° Bersaglieri, dal maggiore Rondina, dal tenente dei R.R. C.C. signor Rapisardi e dagli altri ufficiali del Presidio.

Passata in rivista la truppa, S. E. il Generale ricevette l'omaggio delle autorità civili che si erano recate ad attenderlo. Erano presenti il Podestà cav. Marizza, il Pretore cav. Petronio, il Comandante la 11° Coorte della Milizia e Segretario politico centurione Brunetto, anche in rappresentanza del procuratore dell' Ufficio Imposte signor Rosso, il Parroco monsignor Stacul, il Vicepodestà signor Gobbo, la signorina prof. Viani preside delle Scuole complementari, il ricevitore del Registro.

Indi il generale Mombelli visitò la caserma del 17° Fanteria. Si recò poi a visitare la caserma Lamarmora e gli alloggi dei Bersaglieri

Al termine delle visite, S. E. si portò al Circolo Ufficiali dell' 11° Bersaglieri, dove gli venne offerto un vermouth d'onore. Si trovavano a riceverlo tutti gli Ufficiali dei due Reggimenti e le autorità civili. Entrato nella sala il Generale pronunziò un breve discorso, porgendo ai presenti il suo cordiale saluto. Si dichiarò oltremodo lieto della visita compiuta nelle due caserme e si compiacque vivamente dell'affiatamento sincero che vi è tra le autorità militari e civili della nostra città.

Fu servito poi il vermouth con la consueta signorilità che distingue i signori Ufficiali.

Quindi S. E., ossequiato dai presenti, prese congedo e partì alla volta di Gorizia.

Il direttore didattico trasferito

Per disposizione ministeriale è stato in questi giorni trasferito provvisoriamente a Manzano il R. Direttore didattico Eugenio Brumati.

La sua partenza lascia nel suo Circolo un sentito rammarico in tutti gli insegnanti della circoscrizione.

Vada un plauso sincero al Direttore veramente didattico, al solerte ed instancabile apostolo della scuola, all' interprete geniale della riforma scolastica fascista.

Ad Eugenio Brumati la nostra perenne riconoscenza, l'augurio di un prossimo ritorno in seno alla nostra famiglia scolastica, augurio che rivolgiamo anche ai nostri colleghi lontani, che, deposto ogni inopportuno dissenso, possano assieme riccoperare e con fermo proposito, in seno alla impareggiabile compagine magistrale friulana, quella cosciente attività fascista, di cui questa si gloria.

Cronaca dello Sport

Vibrata e precisa risposta

A proposito della partita calcistica per il campionato di prima divisione, svoltasi a Trieste domenica scorsa e che ha avuto così ampia eco di commenti e di legittimi lagni da parte dei nostri baldi calcisti, riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

On. Direzione
del «Giornale del Friuli»,

UDDINE

Nel numero del 13 corrente nel giornale «Il Piccolo» di Trieste è apparsa una lettera dell' ing. Ventura pubblicata anche sulla «Patria del Friuli» in pari data. A tale lettera dobbiamo due parole di risposta, preghiamo quindi la cortesia di codesta on. Direzione, di voler pubblicare quanto segue:

Per quanto riguarda il comportamento tecnico della Squadra Udinese, rispondiamo riportando integralmente quanto il «Littoriale», organo ufficiale della F. I. G. C. che non si può certamente sospettare di parzialità, ha pubblicato nel numero di mercoledì 11 corrente nel commento generale alle partite di campionato prima divisione:

.... «La Triestina si è aggiudicata altri due punti ed ora dista di una lunghezza dal Venezia. I rosso-alabardati «SEBBENE CON POCA CONVINZIONE», hanno saputo accumulare altri punti, ma nella partita di domenica, sul loro campo, chi ha brillato di viva luce è stata la compagine dell' Udinese che aveva terminato in vantaggio il primo tempo ed ha ceduto solo per un calcio di rigore... ».

Per quanto riguarda le nostre direttive sportive, sappia l' ing. Ventura che esse sono unicamente ispirate ai concetti che informano le direttive delle superoiri gerarchie politiche e precisamente: «fare del vero sport e non del professionismo» ed infatti i nostri giovani e generosi atleti sono tutti udinesi, non stipendiati, che giocano coll'entusiasmo derivante da una pura passione sportiva, rimettendoci spesso di tasca loro.

Per quanto riguarda il resto: ammiriamo la disinvoltura e la calma dell' ing. Ventura; egli però potrà affermare tutto quello che vuole, ma non potrà mai smentire che alla partenza dal campo dell'autobus portante i giocatori e i dirigenti dell' «Udinese» (tralasciamo pure i vari incidenti avvenuti in campo) costi furono insultati nel modo più volgare, presi a sassate ed uno dei dirigenti fortemente percosso, tanto che occorse l'energico intervento dei Reali Carabinieri, per evitare guai maggiori, ed una scorta di militi della M. V. S. N. per poter far ritornare l'autobus in Trieste.

Questo non può dire l' ing. Ventura sia stato necessario ad Udine.

Tanto per la verità.

Dott. GIACOMO LUCHINI, Commissario Provinciale Dopolavoro Udinese e Vicepresidente dell' Ente Provinciale Sportivo Fascista

Agr. ACHILLE VILLORESI, Presidente Associazione Calcio Udinese

CARLO MARZUTTINI, Presidente Assemblea A. C.

UGO ZILLI, Economo Cassiere dell' Associazione Calcio Udinese.

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 13 gennaio)

Si omologano le seguenti partite disputatesi venerdì 6 corrente:

Girone A: Tarcento b. Gemonese 7-1.

Girone B: Edera b. Aiello 1 a 0.

Partita Rapid-Norge. Viene data vinta al Norge per l' irregolare posizione di un giocatore della Rapid rimandando l'applicazione dell'articolo 7 del regolamento speciale in attesa d' indagini sulla responsabilità della Rapid A.

Il giocatore Modotti Saltarini Guido della Rapid A non può partecipare a gare di campionato del Torneo calcistico dell'O. N. D. perchè tesserato per l'Associazione Calcio Udinese.

Si squalifica per due giornate effettive di campionato il giocatore Liveni Ettore del Norge per il suo contegno scorretto tenuto nei confronti dell'arbitro dentro e fuori campo.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Della Schiava Giovanni della Rapid A espulso dal campo per gioco scorretto.

Per norma delle Società si comunica che l' Ufficio Sport e Dopolavoro del Direttorio Nazionale del P. N. F. ha approvato in tutti i punti l' interpretazione data da questa Commissione all'accordo fra C. O. N. I. e O. N. D.

Il Segretario G. GRINOVERO

Commissione provinciale sportiva dell' O. N. D.

Si comunica che da oggi è affidata in via temporanea la segreteria della Commissione Sportiva Provinciale al signor Giuseppe Grinovero.

Il Delegato Provinciale
Dott. Luchini cav. Giacomo

O. N. Dopolavoro Sportivo

Il Gruppo Alpinistico indice ed organizza per domenica 15 corrente mese una gita sciatoria come meta Valbruna e probabile salita al Rifugio «Pellegrini». Si ricevono le iscrizioni anche per i non soci presso la Sede (Casa del Dopolavoro). Partenza da Udine alle 4.45 e arrivo alle 10.40.

Ringraziamento

La Vedova, i Figli, il Fratello ed parenti tutti del

Cav. Alessandro Nimis

ringraziano commossi il Signor Commissario Prefettizio per il Comune di Udine, l'Autorità Politica e quella Militare, gli Enti e la Cittadinanza tutta per le solenni attestazioni di affetto e di onore rese al caro Estinto.

UDINE, 13 Gennaio 1928.

CRONACA UDINESE

La prima ed importante seduta della Commissione "Pro Oriente,,

L'Oriente, dal quale ci venne la prima luce dalla cristiana redenzione e della saggezza, ci richiama, a distanza di secoli, per l'esplicazione generosa di quella superiore civiltà che attraverso quasi due millenni noi abbiamo conquistata.

L'Italia ancora deve guardare all'Oriente Europeo attentamente, con romano spirito, memore delle sue tradizioni migliori.

Tutto ciò che si può fare in Oriente e per l'Oriente — dice una circolare del Segretariato dell'«Opera» — deve avere uno speciale capitolo nel quadro della nostra penetrazione ed espansione all'Estero. Il compito non è facile, anzi è di una complessità imponente: pure bisogna osare.

La «Pro Oriente» per lo sviluppo del suo programma, circoscritto e indefinito nello stesso tempo, ha fissato praticamente un primo campo di azione, la Bulgaria; un primo punto di partenza, Sofia, la Capitale e le sponde del Mar Nero.

Come nacque la "Pro Oriente,,

Subito dopo la guerra, il Cappellano militare don Francesco Galloni, tre volte decorato al valore sui campi di battaglia, inviato in missione in Bulgaria, per raccoglierví i dispersi e dare onorata sepoltura ai caduti, ebbe la sensazione di quanto l'Italia nostra avrebbe potuto compiere in quelle regioni e pensò alla fondazione di case che in sè accogliendo le più varie iniziative assicurassero alla Patria quell'espansione colturale e commerciale per cui già aveva potuto risplendere nel suo passato glorioso. Solo, dinanzi all'immane opera, non esitò. Confortato dall'aiuto di alcuni generosi si pose al lavoro. Oggi il suo sogno sta per divenire realtà.

La Casa Centrale a Sofia si inaugurerà ufficialmente l'anno venturo con speciali solennità e sarà come un magnifico faro dal quale irradierà la luce e lo spirito dell'Italia nuova.

L'iniziatore ha profuso tutto il vigore e l'entusiasmo della sua ardente vita, altri si sono stretti intorno a Lui, apprestandogli i mezzi per progredire; tutti gli italiani di intelletto e di cuore sono chiamati a farla vivere e fiorire per le maggiori fortune della Patria.

Il Governo, riconoscendo nella «Pro Oriente» un organismo destinato a rendere alti e tangibili benefici al Paese, è intervenuto non soltanto con plauso e l'incoraggiamento platonico, ma con interessamento diretto e concreto, additando il compito agli Enti, alle Aziende e ai Cittadini.

Occorrono mezzi adeguati in denaro, indumenti, oggetti, libri, contribuzioni di ogni genere utile, che verranno raccolti in tutta Italia e fra gli italiani all'Estero.

Ogni Casa italiana che sorgerà in Oriente sarà un lembo di Patria oltre confine, una bandiera d'Italia spiegata nel nome della civiltà e della cooperazione tra i popoli; un approdo sicuro, in ogni circostanza, aperto a tutto ciò che è italiano all'Estero, a tutti che sono italiani lontani dalla Patria.

Il dovere d'ognuno verso la «Pro Oriente» deve trarre la sua ispirazione e la sua energia dall'amore verso la gran Madre, l'Italia.

Il Patronato Friulano

Ispirandosi a queste finalità, è sorto anche a Udine un apposito Patronato provinciale, la cui Commissione esecutiva si è riunita alle ore 16 di ieri.

L'adunanza si è tenuta nella sala della Consulta, al palazzo del Comune.

Presiedeva S. E. l'on. Luigi Spezzotti, fungendo da segretario il cav. Giuseppe Periotti, ed erano presenti i membri della Commissione:

Comm. dott. Francesco D'Alena, Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale di Udine — Generale di Divisione comm. Clemente Assum, Commissario prefettizio per il Comune di Udine — on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, presidente della Federazione fra gli Enti Autarchici — Marcovic Vittorio, Delegato provinciale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra — Someda ing. Fabio, Presidente della Federazione provinciale dei Combattenti — Margarita avv. Domenico Commissario provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra — Leskovic cav. uff. ing. Lionello, Vicesegretario politico del Fascio di Udine — Olivieri Paolo, Segretario provinciale dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego — de Puppi co. Raimondo, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla — Bodini geom. Franco, Vicepresidente — ing. Pedoia in rappresentanza di Pagani dott. Emilio, Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Broili cav. Enrico, Presidente della Federazione Fascista dei Commercianti — Vuga dott. Guido, Rappresentante della Unione Provinciale Industriale Fascista — Bettina cav. rag. Renato, Direttore della Banca Cooperativa Udinese — Ferrini cav. uff. rag. Luigi, Direttore della Cassa di Risparmio di Udine — Miotti comm. rag. Giovanni, Direttore della Banca del Friuli — Valentinis co. Federico, Presidente del Circolo della Stampa — rag. Riccardo Manfrin, altro Segretario — comm. Luigi Zilli, tesoriere.

Per desiderio di S. E. Spezzotti fu chiamato a far parte della Commissione e ad assistere alla seduta il cav. uff. dottor Virginio Doretti.

Avevano giustificato la loro assenza i membri: Perotti avv. Cesare, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, Barbettani Ugo, Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti; Luchini dott. cav. Giacomo, Segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro; Faleschini cav. uff. ing. Luigi, Fiduciario dell'Ente Provinciale per la Cooperazione; Miani cav. rag. Arturo, Direttore della Banca Cattolica.

Una sottoscrizione provinciale

S. E. Spezzotti, nell'aprire la seduta, ha rivolto un cordiale saluto e ringraziamento agli intervenuti ed ha poscia, con efficace e lucida esposizione, riepilogato le nobilissime finalità della «Pro Oriente», la quale rappresenta una delle più ardite e sante attività di apostolato nazionale nella Balcania.

S. E. si è detto certo che alla nobile causa, cui il Duce ed il Regime hanno dato tutto il conforto della loro fiducia, non mancherà il valido concorso del patriottico nostro Friuli.

Il Presidente ha quindi aperto la discussione, invitando i presenti a concretare l'azione da svolgersi per la raccolta di fondi, tenendo presente che la sottoscrizione «Pro Oriente» è una delle pochissime oggi permesse ed è anzi patrocinata dal Governo Fascista.

Alla discussione hanno preso parte vari membri del Comitato ed è stato infine deciso di aprire una sottoscrizione provinciale con l'appoggio degli Enti pubblici e delle organizzazioni fasciste.

E' stato inoltre esaminato quanto concerne la propaganda da svolgersi per la migliore riuscita dell'iniziativa.

A tutte le fasciste

della Sezione di Udine

Tutte le fasciste della Sezione di Udine sono invitate a presentarsi alla sede sita in via B. O. da Pordenone n. 2 dalle ore 17 alle 18, per comunicazioni che le riguardano e per il ritiro della tessera annuale. Saranno presi provvedimenti disciplinari contro quelle che non si presenteranno in sede entro il corrente mese.

A tutte le giovani italiane

della Sezione di Udine

Si rende noto a tutte le Giovani Italiane, che hanno avuto inizio le lezioni di educazione fisica, per la preparazione della squadra che prenderà parte al 1.o Concorso ginnico atletico nazionale femminile Giovani Italiane che si terrà in Roma nel prossimo maggio.

S'invitano tutte le Giovani Italiane che hanno compiuto i 16 anni ad iscriversi alla squadra che dovrà degnamente rappresentare le forze giovanili fasciste femminili.

Adunata Balilla

Tutti gli iscritti ai Balilla che frequentano le Scuole di via Dante e gli appartenenti al primo Sestiere, sono comandati di trovarsi domenica alle ore 10.15 alla sede del primo Sestiere in via Caterina Percoto. Non devono indossare la divisa.

LE SOLENNI AFFETTUOSE ONORANZE DELLA CITTA' alla Salma del cav. Alessandro Nimis

Le onoranze solenni ieri rese alla Salma lacrimata del cav. Alessandro Nimis furono veramente l'espressione sincera ed affettuosa del cordoglio che la cittadinanza udinese, nella sua austera e silenziosa dignità, tributa ai suoi figli migliori. A fianco delle autorità e delle rappresentanze accorse il popolo a rendere l'estremo omaggio al benemerito Scomparso.

Nel primo pomeriggio, poichè i funerali erano fissati per le 14, via Cavour, via Lionello e le adiacenze andavano affollandosi di cittadini che sotto i portici del Palazzo Municipale riempivano con le le firme centinaia di appositi fogli.

Cominciano intanto a giungere reparti di Cavalleggeri, rappresentanze con bandiere, autorità e cittadini di ogni ceto.

Le corone

Lungo la via Lionello sono allineate numerose e grandi corone di fiori olezzanti. Sui nastri leggiamo le seguenti dediche:

Il Comune di Udine — Paolo, Emilia, Fides e Feliciano — Marco e Nora Lippi — Al caro Sandro la cognata Ada e i figli Mario e Angiolo — I generi Emilio e Antonio al caro Estinto — Le famiglie Locatelli, Quaglia e Naldini — I cugini Colautti Dal Moro — Consiglieri e Sindaci dello Stabilimento S. A. O. — La Società Friulana di Elettricità — Banca del Friuli — Federico e Irene Pizzulli — Mary Zamparo e Angelina Gasparini — Famiglia Malignani — Dott. Pozzo e Francesco Vuga — Famiglia Miotti all'amico Alessandro — Avv. Silvio Falcioni.

Il corteo

Il corteo, che va ordinatamente formandosi sotto la direzione dell'Ispettore di Polizia Urbana dott. cav. de Poloni, del comandante dei Pompieri cav. Cavalletti e del signor Cicinelli per le Pompe funebri, è di tale lunghezza che la testa del corteo stesso si forma in piazza Vittorio Emanuele mentre il seguito occupa tutta la via Cavour.

Quando il feretro esce da casa Nimis tutti si scoprono in atto di riverente omaggio, salutando romanamente e i cavalleggeri presentano la sciabola.

Lentamente, e tra due fitte ale di popolo, assiepate lungo tutto il percorso, il corteo si mette in moto col seguente ordine:

Battistrada, Pompieri e Vigili Urbani in alta tenuta, Banda del 2.o Fanteria che suona meste marce, plotone di Cavalleggeri in grande uniforme, Asile Infantile dell'Immacolata, una squadra di convittori del Collegio di Toppo Wassermann, fanciulle dell'Associazione «Scuola e Famiglia», Scuole professionali di via Grazzano (ogni scolaresca è preceduta dalla propria bandiera) — Corona del Comune ed altre parecchie portate a mano — Insegne religiose — Carro ricoperto da altre corone — Croce — Mons. Mauro Parroco del Duomo con molti altri Sacerdoti — Carro funebre tirato da quattro cavalli fiancheggiati da carabinieri in grande uniforme.

Sulla bara posano due grandi corone, una della Vedova e dei figli e l'altra del Fratello.

Seguono subito dopo il fratello avv. cav. Giuseppe Nimis, i generi e altri congiunti.

Reggono i cordoni: a destra: il comm. D'Alena per il Prefetto, il tenente colonnello di Stato Maggiore cav. Alborghetti e il cav. dott. Roberto Kechler per la Banca del Friuli; a sinistra: S. E. Luigi Spezzotti, il Commissario prefettizio del Comune comm. generale Assum e il maggiore dei Cavalleggeri «Monferrato» cav. Fubrici.

Il seguito

Mentre il corteo, imponentissimo, si dirige verso il Duomo per piazza Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto, notiamo tra la gran folla di autorità e di rappresentanze qualche nome: dr. Volpe e dott. Pagani per la Federazione provinciale fascista, ing. Lionello Leskovic per il Fascio di Udine, avv. gr. uff. Gino di Caporiacco, comm. Gardi segretario generale del Comune, cav. uff. dott. Virginio Doretti capo dell'Ufficio demografico, comm. Pizzio direttore generale delle Scuole, comm. Carletti ragioniere capo del Comune, cav. Blasoni economo municipale e numerosi altri impiegati del Comune, co. dr. Enrico del Torso, avv. Urbano Capsoni-Rinoldi, co. cav. Enrico de Brandis, comm. Fabris, comm. Miotti direttore della Banca del Friuli, cav. uff. rag. Luigi Bon vicedirettore della Banca del Friuli, comm. Hoffmann, co. cav. Carlo del Torso, cav. rag. Maurizio Scoccimarro, cav. Gianni Micoli Toscano, colonnello cav. Italico Rubbazzer presidente dell'Amministrazione Ospitaliera con tutto il Consiglio e il personale, gr. uff. Emilio Pico, avv. Otello Rubbazzer, avv. Tavasani, avv. Ballini, co. avv. Gustavo Colombatti, co. Giuseppe Orgnani Martina, signor Angelo Bottos, prof. cav. Fattorello direttore del Collegio di Toppo Wasserman, signor Ernesto Cita, comm. Cantarutti ing. Capo della Provincia, comm. Giuseppe Biasutti, ing. cav. Giulio Biasutti, comm. Misani, comm. Marchesi, cav. prof. Ciro Bortolotti Preside dell'Istituto Tecnico, cav. Cattarina Preside del Liceo Classico, co. Giacomo di Prampero, comm. Emilio Girardini, avv. cav. Emilio Nardini, comm. Pascoli, co. comm. Giuliano di Caporiacco, comm. avv. Renier, co. Cesare di Colloredo, comm. Malignani, co. Raimondo de Puppi, prof. Giovanni del Puppo, cav. uff. colonnello Mombellardo per la Società Elettrica Friulana, comm. Pitter direttore generale della Società Cellina, ing. Someda presidente della Federazione Combattenti, l'impiegato comunale signor Antonio Grosso che rappresentava anche il prof. Michele Pavone dell'Università di Palermo e che tanto affetto serba per la nostra Udine essendovi rimasto quale capitano medico durante l'invasione, una larga rappresentanza di Ufficiali superiori delle varie armi, cav. Giusto Venier, sig. Carlo Fabio Braida, avv. cav. Secondo Zanuttini, signor Camavitto, signor Guido Durli per la Società Anonima «Maddalena Coccolo», colonnello cav. Trivulzio, colonnello cav. Sindici, ing. Calligaro direttore delle Tranvie del Friuli, colonnello cav. Zefiro del Fabro, cav. Enrico Broili, ecc.

Chiediamo venia se tra le tante personalità presenti abbiamo registrato solo queste, come ci sono cadute sott'occhio nella enorme folla di autorità e di rappresentanze.

Nel seguito abbiamo pure notato le bandiere della «Dante Alighieri», dei Mutilati e delle «Cravatte Rosse» in congedo.

Nel Duomo, severamente parato a lutto, il feretro è deposto in grandioso catafalco e vengono cantate le esequie con accompagnamento di organo.

Il saluto della città

Quindi il corteo si ricompone e attraversando Piazza del Duomo, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e via Poscolle, giunge al piazzale XXVI Luglio ove sosta.

Autorità e cittadinanza si fanno attorno al carro funebre e il Commissario del Comune comm. generale Assum con voce evidentemente commossa così porge alla Salma l'estremo saluto a nome della città:

«La notizia luttuosa che l'altro ieri repentinamente si diffuse per la città come un sinistro baleno, suscitò in ogni animo costernazione e compianto. Sembrava e sembra ancora incredibile che l'Uomo valido e vigoroso, calmo e sorridente, che avevamo veduto e salutato poco prima, si fosse d'un subito accasciato sotto la percossa fulminea. Ed ora, sulla spoglia esanime, il pianto accorato della Donna buona e gentile che Gli fu compagna fedele ed amorosissima, delle due giovani figlie adorate e adoranti, del fanciulletto soave che fu il sorriso della Sua maturità pensosa, del fratello dilettissimo, che sente con Lui recisa e perduta per sempre una parte di sè medesimo; ora, sulla gelida bara, lo strazio di una famiglia sinora felice ed invidiabile, piombata d'un tratto dalla gioia più serena nel più acerbo ed inconsolabile dolore.

Troppo breve fu la vita di Alessandro Nimis; breve ma piena. La mente equilibrata, il carattere serio e diritto, la bontà dell'animo, la cortesia dei modi, Gli conciliarono tutta la simpatia e la fiducia dei concittadini.

Dedicatosi fin da giovane all'attività industriale, esplicò in essa una operosità varia, fervida e perspicace.

La Banca del Friuli, la Società Cementi del Veneto, la Società Friulana di Elettricità ed altri Enti diversi lo ebbero apprezzato collaboratore.

Fu onorato di molte cariche pubbliche ed onorevolmente le tenne. Per lungo seguito di anni assolse l'ufficio di Giudice Conciliatore con intelligente equanimità e con tatto squisito. Fece parte del Consiglio comunale ove portò notevole contributo di assennatezza e sagacia. Appartenne al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile e fu membro solerte ed autorevole del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann.

Ma dove le sue doti d'intelletto e di cuore più vivamente brillarono fu durante l'infausto periodo dell'occupazione nemica. Capitano di cavalleria, richiamato in servizio durante la guerra. Egli rimase nelle terribili giornate della disfatta a compiere il Suo dovere di soldato fino all'ultimo, quando ormai Gli fu preclusa ogni via di scampo. Nella città sconvolta dal saccheggio e dagli incendi, con l'anima angosciata dal pensiero dei Suoi cari da poco partiti e dei quali Egli ancora ignorava la sorte, Alessandro Nimis, insieme a pochi altri animosi, trovò il coraggio di resistere alla bufera scatenatasi sull'amata Sua terra. E per oltre sei mesi, prima dell'insediamento di un simulacro di Consiglio comunale, di cui pure fece parte, per sei lunghi durissimi mesi, Egli resse la difficile e pericolosa carica di Presidente del Comitato cittadino provvisorio, il quale costituì valido presidio per la popolazione sventuratamente rimasta sotto la brutale tracotanza degli invasori. Nello sfacelo di ogni pubblica funzione, nell'annientamento di ogni attività, nella compressione di ogni civile ed umano diritto, Egli, coi Suoi generosi collaboratori, riuscì a provvedere ai più urgenti e fondamentali bisogni dei miseri concittadini, riuscì a ripristinare alcuni dei più indispensabili servizi comunali e soprattutto infuse la forza di vivere, di sopportare e di sperare in una gente ridotta allo stremo di ogni resistenza fisica e morale.

Questo resterà il più alto e non obliabile titolo di benemerenza dell'Uomo che oggi, con profonda commozione e con unanime compianto, scortiamo alla estrema dimora.

Allo Spirito di Lui, trasvolato all'Eternità, salga il mesto e memore tributo di riconoscenza dell'illustre Città che io ho l'alto onore di rappresentare».

L'avv. Nimis si accosta al Capo del Comune per ringraziarlo e tra la più intensa commozione dei presenti lo bacia esprimendo così a nome dei congiunti la gratitudine verso tutta la cittadinanza.

Anche S. E. Spezzotti bacia l'avvocato Nimis che ringrazia il comm. D'Alena, il maggiore Fubrici e le altre autorità vicine.

La Banda militare intuona ancora una marcia funebre, i Cavalleggeri presentano la sciabola e tutti porgono romanamente l'estremo saluto alla Salma.

Il corteo, sempre numerosissimo, si ricompone e prosegue alla volta del Monumentale.

Alla memoria dell'amato e benemerito cittadino, così largamente compianto, mandiamo ancora un commosso e riverente saluto; alla Vedova, ai Figli, al Fratello avv. cav. Giuseppe, e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

I premi ai libretti delle Casse Postali di Risparmio

Continuano presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali le operazioni di sorteggio dei premi devoluti ai correntisti dell'anno 1926. Nella seduta di ieri sono stati estratti 110 premi da lire 1000. Uno di questi è toccato al libretto N. 2159 - 66 - 153 rilasciato dall'Ufficio di Spilimbergo.

Beneficenza

La gentile signora Caterina Pennato, per onorare la memoria della sorella Augusta nob. Zudenigo ved. Calligari, ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di L. 200.

***

Al Rifugio Bambin Gesù la signora Alfonsina Levi Bellezza offre L. 10 e la signora Maria Giacomelli L. 10 — la signora Margherita Gropplero L. 10 — il rag. Giuseppe Zilli L. 10 — per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis.

La Famiglia dell'Avvocato

LUIGI BALLICO

ringrazia Autorità, Rappresentanze, Cittadinanza, Amici della manifestazione di stima e d'affetto resa al suo caro Estinto.

Un ringraziamento particolare porge ai medici curanti dott. ERNESTO BALLICO e dott. GIOVANNI FALESCHINI per l'amorosissima assistenza, piena di abnegazione, prodigataGli durante la malattia.

Codroipo, 12 gennaio 1928.

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro AMBULATORIO MEDICO CHIRURGICO CON SANATORIO per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta (Ascoli Piceno) promossa dal Comitato pro Acquasanta e dalla Sezione Combattenti;

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1501;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di L. 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

2 Febbraio 1928

alle ore 19 (7 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 2 Gennaio 1928 - Anno VI.

Il Prefetto: G. GARZAROLI

Per il coordinamento delle Bonifiche del Medio Friuli

Seduta del Comitato promotore

In relazione alla riunione di cui sopra venne tenuta giovedì 12 corrente presso la Cattedra una seduta del Comitato promotore delle Bonifiche del Medio Friuli. Erano presenti i signori: Rubini, Celotti, Del Torso, Ronchi, Feruglio, Marchetteno, Dorta, Ferrari, Tonizzo, Gennari, Volpe, Pedota e Pagano della S. F. A.

Presiede la seduta il gr. uff. dott. Rubini, il quale, dopo letto l'ordine del giorno della riunione precedente, invita i presenti a nominare il Presidente del Comitato. Su proposta del co. commendatore Ronchi viene nominato all'unanimità a Presidente il gr. uff. dott. Rubini e a Segretario il dott. Dorta.

Il gr. uff. dott. Rubini mette a disposizione del Comitato promotore l'Ufficio Bonifiche del Friuli e relativo personale.

Su proposta dell'ing. Ferrari, si conviene sull'opportunità che la relazione per la richiesta della classifica del comprensorio debba prospettare soprattutto il vantaggio agrario che dalla esecuzione delle opere dovrà derivare e di estendere la relazione in forma collegiale.

A costituire tale Commissione vengono nominati i signori: Ferrari, Tonizzo, Gennari, Feruglio e Dorta, con la aggiunta di un rappresentante, da designare, della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Circa il finanziamento della Commissione, si delibera in primo luogo di interessare a ciò l'Amministrazione Provinciale e la Cassa di Risparmio; in loro mancanza di chiedere uno stanziamento ai singoli Comuni interessati, in rapporto ai vantaggi che singolarmente deriveranno dalle opere.

Viene preso atto di una lettera diretta dal Consorzio Ledra-Tagliamento al dr. Celotti, colla quale si prega di tenerlo informato sull'andamento della pratica. Al che il co. Ronchi fa rilevare che esistono interferenze fra le opere eseguite in passato da tale Consorzio, il regime idraulico delle paludi di S. Daniele che ne venne compromesso, così da rendere oggi difficile il problema del loro prosciugamento.

Dopo di che la seduta viene tolta.

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia durante il mese di dicembre 1927

Autoservizi turistici. — A richiesta del Circolo d'Ispezione delle Ferrovie, tranvie e automobili, si presentarono proposte per l'istituzione di Autoservizi Turistici estivi per l'anno 1928 e cioè: oltre alle linee Udine-Grado e Udine-Cortina d'Ampezzo, si proposero: la linea Udine-Gorizia-Monte S. Michele-Redipuglia-Monfalcone-Trieste, allo scopo di favorire le visite ai Campi di battaglia e ai Cimiteri di guerra, la linea Comeglians-Sappada-S. Stefano di Cadore e quella Villa Santina-Forni di Sopra-Pieve di Cadore.

Tanto il Circolo di Trieste, quanto quello di Verona aderirono in massima a portare tali proposte alla Conferenza internazionale per i servizi estivi di gran turismo se le ditte interpellate dal Consiglio avessero consentito ad assumere tali servizi.

Fiera di Tripoli. — Per promuovere e agevolare la partecipazione del Friuli alla Fiera Campionaria di Tripoli, il Consiglio assunse la spesa delle tasse d'iscrizione e quella del trasporto ferroviario dei prodotti delle Piccole Industrie, sino al porto di imbarco, nonchè l'affitto di uno stand.

Lavori sul Natisso. — Si sollecitò la compilazione del progetto, inteso a rendere agibili il Ponte delle Vergini e il Ponte Rosso sul Natisso, allo scopo di facilitare i trasporti per quella via fluviale che fa capo ad Aquileia e a Terzo.

Contributi. — Si erogarono L. 500 per l'Cestino di Natale a favore delle vedove e orfani di guerra, lire 500 per il Cestino della Befana ai bimbi poveri di Udine e lire 500 per la costituzione della Biblioteca fascista di Udine

Orari delle Ferrovie. — Si continuarono le pratiche pel miglioramento delle comunicazioni ferroviarie fra il Mandamento di Cervignano e Udine durante lo inverno.

Si ottenne dalla Direzione Compartimentale di Venezia che il treno 6246 Conegliano-Udine, il quale arriva in questa città alle ore 22, dal 15 maggio vi giunga alle 21.45.

Nomine. — Si riconfermò il cav. Ettore Spezzotti nella carica di Consigliere d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine pel quinquennio 1928-1932.

Si nominò un arbitro per la risoluzione di una controversia commerciale.

Accertamento dei prezzi. — Si proposero all'Intendenza di Finanza i prezzi medi del vino, valevoli per la tassa su gli scambi durante il primo trimestre del 1928; si determinarono i prezzi medi triennali di alcune merci, per la determinazione del dazio consumo; si accertarono quindicinalmente i prezzi medi all'ingrosso dei tessuti e settimanalmente quelli, pure all'ingrosso, dei generi alimentari di largo consumo. Questo ultimo listino è formato a richiesta del Comitato Intersindacale, agli effetti della determinazione dei prezzi al minuto.

Dogane — Appena avvenuta la trasformazione della Camera di Commercio in Consigli Provinciali dell'Economia, si raccomandò al Ministero di avvertire i Governi esteri agli effetti del riconoscimento dei certificati d'origine delle merci e della conseguente applicazione dei dazi convenzionali.

Servizio di consulenza. — Continò attivissimo il servizio di consulenza a richiesta dei Municipi e di Ditte, sulla tassa di scambio, sulle leggi del bollo, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio di vendita al pubblico e la disciplina dell'industria della macinazione, sui dazi doganali ecc.

Bilancio 1928. — Fu presentato al Ministero il Bilancio preventivo del 1928 e, col consenso Ministeriale, fu stabilita per l'imposta consigliare l'aliquota di centesimi 80 per ogni cento lire di reddito netto.

Marchi di fabbrica. — Si attese alle pratiche per la registrazione e il deposito dei marchi di fabbrica.

Tariffe. — Si espresse parere alla R. Questura sulla tariffa di Agenzie pubbliche e di sensali.

A proposito del titolo di ingegnere

La corrispondenza da Trento pubblicata nell'edizione di Udine del «Gazzettino» del 10 corrente è falsa per quanto riguarda il dispositivo della sentenza di quel Tribunale.

Ci consta infatti che i magistrati hanno bensì assolto il signor Guido Rasmo ma per mancanza di dolo e non già perchè il diploma che egli conseguì a Friburgo gli desse facoltà di attribuirsi il titolo di ingegnere in Italia.

Tanto si comunica per sventare la manovra di qualche interessato con riserva di pubblicare integralmente la sentenza nel Bollettino Ufficiale di questo Sindacato.

Il Segretario provinciale
ing. Fabio Someda

Il Presepio del Duomo

Riceviamo:

La nascita del Bambino Gesù che annualmente si rappresenta con una scena plastica in cui devono spiccare povertà di luogo, umiltà di personaggi misticismo complessivo, è un tema che alletta l'animo di ogni credente, ma purtroppo molto spesso è male illuminato.

E' distratto da particolari estranei, da strade, ponti, grotte, mulini, pozzi e altro. [illegible] l'ausilio questo altro, la plastica ed alla pittura rende l'assieme anzi che una visione mistica, e [illegible] di fede, un giocattolo da ragazzi.

Non così è riuscito il Presepio che in questi giorni si ammira nel Duomo di Udine.

Qui la visione è sintetica, mistica, pastorale.

E' notte chiara orientale, in uno speco il Bambino Gesù è adorato dalla Madre e da S. Giuseppe; i pastori sono giunti e stanno per giungere ad offrire al Divin Bambino i loro doni. Dalla figura spirituale di Gesù si espande una luce calda che irradia i personaggi vicini, tutta l'atmosfera bluastra della visione fa un contrasto pittorico magnifico. Si vive cioè nella luce spirituale di Gesù nella notte purissima creata dal Padre Suo. Poi gradatamente il grado veduto tutti i personaggi sul loro atteggiamento di venerazione, di stupore, di ammirazione di preghiera e la scena si completa in tutti i suoi particolari.

Chi ha compiuto questa visione realmente mistica e suggestiva è il prof. Mario Sgobaro, l'artista cioè che, avuto l'incarico dell'esecuzione, com'è suo metodo, ha studiato profondamente il tema e pienamente lo ha reso.

Congratulazioni.

Un osservatore.

Università popolare

Il prof. Leto Morvidi del nostro R. Istituto Tecnico, già simpaticamente noto per una conferenza tenuta l'anno scorso, ha richiamato all'Università Popolare un numeroso pubblico, il quale ho scoperto in lui un dicitore efficace dei sonetti del Pascarella intitolati a Villa Glori.

La dizione poetica fu preceduta da un'esposizione storica sul fatto glorioso. Qui il conferenziere incatenò l'attenzione del pubblico, trascinandolo con bella foga oratoria, ad applausi scroscianti.

Non mi è possibile dare un sunto della conferenza, che ci auguriamo di leggere presto stampata per rigustare la forma elata e per ammirarne ancora i nobili concetti caldi d'amor patrio e di virili accenti. In essa il Morvidi ci informò largamente di un libro sfuggito finora alle disanime accurate degli storici e dovuto ad un udinese che fu dei gloriosi superstiti di Villa Glori. Il prezioso libro, di cui sembra sfornita la Civica Biblioteca e che appartiene alla Biblioteca dell'Istituto Tecnico s'intitola: «Pio Vittorio Ferrari: Villa Glori; ricordi e aneddoti dell'Autunno 1867».

La lezione è da mettersi tra le più belle e interessanti che abbiano illustrato nella nostra Scuola il Friuli. Vi assisteva un figlio del Ferrari. Il pubblico commosso ed entusiasmato, tributò all'oratore vario, dotto, piacevole e smagliante, una lunga ovazione.

Galeso.

Gara d'italiano al Liceo Classico con un tema sull'Aeronautica

Per invito e disposizione del Ministero della P. I. è stato bandito un concorso fra alunni delle terze classi di tutti i RR. Licei Classici del Regno su un tema d'Italiano di argomento aeronautico.

Ecco il tema proposto al nostro R. Liceo Classico: «I. Stellini»

«L'ala che si libra nei cieli fu sempre, dall'antichità favolosa, l'espressione del massimo ardimento umano. Che cosa sente, pensa, intravvede il giovane studioso, che ama la Patria e la scienza, mirando la nave aerea che solca, come fantasma, gli spazii infiniti?».

Auguriamo che fra i nostri giovani liceisti qualcuno sia prescelto all'onore del premio

Un altro concerto della Sadero

Il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico si sono trovati d'accordo, per l'interessamento dei rispettivi presidi e per la graziosa ospitalità offerta dal Preside dell'Istituto Tecnico, nell'offrire agli alunni un concerto di canzoni italiane, che la signora Geni Sadero finemente cesellò davanti ad un pubblico esuberante di giovani, a volta a volta presi dalla semplice bellezza delle musiche popolari.

La concertista ebbe applausi a iosa e finì il trattenimento facendo cantare a gran voce, dalle scolaresche e letterizzati, una delle più note villotte friulane.

La nuova vita del Nucleo Friulano Universitario fascista

Sotto la guida sagace del suo Segretario politico dott. V. Minin il Nucleo Universitario Fascista Friulano ha ripreso la sua più completa attività. In ottemperanza agli ordini superiori di S. E. Turati e dell'avv. Perotti, nel suo seno si è costituita una Sezione sportiva, che, animata e sorretta da lodevoli iniziative e da nobili propositi, darà al più presto la prima manifestazione della propria attività.

In particolar modo sarà curata la diffusione degli sports moderni. Probabilmente a Pasqua la nostra cittadinanza potrà assistere ad un incontro di rugby al Polisportivo Moretti. Fra i goliardi d'Italia di questo giuoco tanto praticato in America l'iniziativa è tanto più lodevole quando si pensi che la squadra friulana in via di formazione, è la quarta squadra italiana che intende praticare questo sport.

Non sarà trascurato il giuoco del calcio; al più presto la squadra allenata da Veritti si incontrerà con una consorella di qualche città vicina.

Gli enti e i direttori di ritrovi cittadini hanno da parte loro, fin d'ora appoggiato gli sforzi e le proposte del Direttorio con la loro gentile adesione. Gli iscritti ammontano ormai ad una settantina, tutti animati dalla più dinamica fiamma goliardica e dalla più pura fede fascista.

La sede del Nucleo, situata per ora nei locali della Federazione Fascista, in via della Prefettura, 33, è aperta ogni sera, dalle ore 18 alle 19, per ulteriori iscrizioni.

Il ramo della coltura nel Dopolavoro

E' stata costituita la Sezione Colturale del Dopolavoro Udinese. A fine organizzativo, la Direzione ha sospeso temporaneamente ogni servizio per i Soci; fra breve verrà aperto una sala di lettura che sarà provvista regolarmente dei più diffusi giornali e riviste; si sta poi formando la biblioteca (interna e circolante) che in un primo tempo comprenderà solamente libri di svago e di sport.

La Direzione sta elaborando un vasto programma, la cui attuazione sarà graduale per ragioni di varia indole. L'attività della Sezione Colturale sarà rivolta non solo a procurare diletto intellettuale agli associati, ma anche e sopratutto a perfezionarli nel campo della loro specifica attivtià, affinchè possano esplicare il massimo rendimento durante il quotidiano lavoro. Per quanto concerne la cosiddetta «coltura generale», si ritiene dannoso il propinare nozioni letterarie, scientifiche, di vario genere, fra loro sconnesse, ottenendosi l'effetto di creare negli assidui la presunzione di una grande sapienza enciclopedica, generando così degli spostati

Nemmeno la istituzione di regolari e completi corsi di qualche disciplina scientifico-letteraria verrà promossa, intendendosi evitare ogni e qualsiasi concorrenza alle Scuole, che nella nostra Regione esistono fortunatamente numerose. Sarà invece incoraggiata efficacemente la istituzione — presso Scuole esistenti — di corsi liberi di lingue estere che, oltre a formare di per sè sole un utilissimo bagaglio colturale per chiunque, dovranno venir frequentate dai possibili futuri emigranti.

Un'importanza specialissima, e che interesserà in generale tutti gli italiani attivi e coraggiosi, avrà la creazione di un nucleo di propaganda fascista che si proporrà di «spiegare la rivoluzione» nei suoi vari aspetti e discutere — divulgandone la conoscenza — i problemi di attualità.

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana pro bambini poveri

Elenco dei sottoscrittori, a seguito liste precedenti:

IV.o Sestiere, III. Rione: Ditta Voltan: indumenti — Bacciocchi Aldo, 5 — Bolzicco Secondo: indumenti — Rosso Maria in Angeli, 10 — dott. Giustino Leoncini, 5 — Sgringolo Ernesto, 10 — Asti Lodovico, 10 — Nicola De Toma, 10 — Cotterli Antonio, 10 — Venturini, 5 — Casarsa Marcellino, 9 — on. Luigi Spezzotti, 50 — Colussi Guglielmo, 10 — Zanini Pietro, 5 — Gino Fabris, 5 — Variolo Angelo, 3 — De Luca Giovanni, 5 — Zuliani, 5 — E. B. 1 — Coccolo Aldo, 2 — D'Aronco Francesco, 1 — dott Gino Murero, 20 — Francesco D'Ambrosi, 20 — Linda Bonifacio, 5 — Boemo Pietro, 5 — Mazzocco Pietro, 5 — Manfreda Livio, 5 — Basaldella Gino, 5 — Troso rag. Nicolò, 5 — Colla rag. Michele, 10 — De Cillia geom. Carlo, 10 — Marcuzzi Silvio, 10 — Variolo Luigi, 3 — Casasucci Bonci Giuseppe, 10 — N. N., 10 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — Galandi Guido, 5 — N. N., 5 — N. N., 2 N. N., 2 — Variolo Pietro, 5 — Marcuzzi Venceslao, 10 — Ciro Zannini, 10 — Forner Giovanni, 10 — Ditta Pietro Plussi, 50 — Fratelli Chizzola, 20 — Sambuco Michele, 5 — Ditta Carlo Pelizzier, 5 — Ditta Di Ghiano Lovino, 5 — Andrisano e Guadalupi, 5 — Ermacora Arturo, 10 — Marino Desiderio Pinto, 10 — Ditta Antonio Picco, 10 — Feruglio G. B. 10 — Ditta fratelli Tamburlini, 25 — Cicutti G. B., 5 — Oliva Giuseppina, 5 — Iuri Giovanni, 5 — Impresa Zorattini, 10.

V. Sestiere, I. Rione: Ghirardini, 10 — Mai, 10 — dott Mario Ramella, 10 — Cesare Bellaniti, 10 — Pantalone, 10 — N. N., 5 — Raiser Gustavo, 2 — Zuliani, 2 — Mauro Colautti, 2 — Suore del Manicomio, 10 — don Rodolfo Rodolfi, 3 — Baselli Buiioni, 5 — Sabbatini Vittorio, 10 — Tavano Dante, 5 — Casellani Pietro, 2 — Pagani Nicolò, 2 — Famiglia Berlasso, 2 — Gallina Gio. Batta, 3 — Marcuzzi Mario, 2 — Del Goggo Giovanni, 5 — fratelli Toffolutti, 5 — Turrini Bortolo, 5 — Conti Cristoforo, 10 — Frigorifero del Friuli, 30 — Annibale Cudugnello: indumenti — Ditta fratelli Rizzi, 5 — Impresa D'Aronco, 30 — Unione Viiculori, 5 — Cereria Barbieri, 10.

II. Rione: Piero Bertoli, 10 — fratelli Organi, 20 — Castellani Pietro, 10 — Gregoratto Gino, 5 — Mariucci Massimina: indumenti — Diversi, 5 — Galluzzo Dante, 5 — Cooperativa Consumo di S. Osvaldo, 25 — Barazzotti Francesco, 5 — Chiarandini Virginio, 5 — Romanelli Niccodemo, 5 — cav. Giovanni Zuvagna, 10 — Bertoli Antonio, 5.

Associazione Nazionale Bersaglieri
(Sezione di Udine)

Si fa viva preghiera a tutti i soci d'intervenire stasera alle ore 20.30 all'assemblea generale che si terrà presso la sede di via Poscolle (Trattoria al Lepre).

Sarà presente anche il fiduciario di zona medaglia d'oro de Carli.

Pensionati dei RR. Carabinieri

Tutti i pensionati dei RR. CC. residenti in Udine, sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 15 corrente alle ore 10 al Ristorante «Vitello d'Oro».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Cesco Baseggio

Questa sera va in scena la Compagnia di Cesco Baseggio — complesso artistico di eccezione, diretto da un Capocomico di eccezione — colla bella commedia ben nota al pubblico nostro: «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca.

La prima del "Mercante de Venezia,,

Siamo informati che lunedì 16 avremo la prima della commedia tradotta e ridotta sapientemente in veneziano, per opera dei nostri concittadini professori Guido Peralo e Adriano Lami, dall'originale di Guglielmo Shakespeare.

Gli autori (meglio che traduttori) hanno pensato d'inquadrare l'azione del potente dramma shakespeariano nel suo vero ambiente, cioè Venezia: non una Venezia fittizia quale poteva essere quella ideata dallo Shakespeare (di cui pare dubbia la permanenza nel Veneto, e certo è esclusa una conoscenza dei costumi, delle leggi, ecc. ecc.), ma una Venezia vera e sentita, con la sua lingua, i suoi costumi, le sue abitudini, i suoi tipi.

In quanto all'azione, qua e là farraginosa e slegata in Shakespeare, diluita in 5 atti e 17 quadri, essi l'hanno condensata in 3 atti e 5 quadri, sopprimendo tutte le scene di puro contorno poetico, superflue per lo svolgimento drammatico, mettendo in evidenza più che fosse possibile i punti essenziali che creano la tragica vicenda (ad esempio, il ratto di Gèssica, che nel testo inglese è solo narrato) ed infine, condensando in serrate scene quanto si perdeva in troppo filosofiche tiritere ed in poetici ricami ritardanti l'azione.

Per la lingua si sono tenuti ad una via intermedia fra il duro ed ostile linguaggio veneto cinquecentesco (uso Calmo, Veniero, ecc.) e il troppo lezioso e profumato ed elegante veneziano del Goldoni.

L'attesa è giustamente assai viva; e l'esito della prima udinese confermerà il pieno successo di Roma, di Milano, di Genova, di Torino e delle altre città, dove «El Mercante de Venezia» fu replicato con grande compiacimento degli spettatori.

Cronaca del Carnevale

Una simpatica festa pro Ciechi
al Grande Albergo d'Italia

Veramente simpatica e animatissima, si prevede la festa danzante che si darà domenica 15 corrente alle ore 15.30 nelle sale del Grande Albergo d'Italia, gentilmente concesse a favore dell'Unione Ciechi, Sezione della Venezia Giulia con sede in Udine. Molte adesioni sono già pervenute al Comitato, alla sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi (palazzo biblioteca comunale, via Bartolini 1) e al bureau del Grande Albergo d'Italia, sia dalla parte più eletta della nostra cittadinanza, sia da quella degli Ufficiali

Gentili signorine si presteranno a disporre le sale con gusto fine e artistico; mentre la ditima orchetra ta varando le ultime novità musicali.

***

La Direzione del Circolo Militare di Presidio, allo scopo di agevolare l'esito del the di beneficenza che avrà luogo domenica prossima a favore dell'Unione Ciechi, ha deciso di sospendere per tal giorno la consueta riunione danzante del Circolo stesso.

Trattenimento di danza
al Dopolavoro Postelegrafico

Tutti i soci del Dopolavoro Postelegrafico — di Udine e Provincia — sono invitati al trattenimento di danza che si terrà alla sede sociale di via Marinoni 14 dalle ore 21 alle 24 di questa sera sabato.

Stato Civile
del 13 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2.

Morti

Pusiol Battista fu Antonio di anni 31 agricoltore colono — Lodolo Luigia ved. Colautto fu Giacomo di anni 81 possidente — Rizzardi Giuseppe fu Gio. Batta di anni 74 ortolano — Bet Caterina di Agostino in Bottos di anni 24 villica.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 13 gennaio 1928

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.74	751.74	752.21
Pressione al mare	765.09	762.78	763.45
Temperatura	3.5	11.6	5.0
Umidità (0-100)	67	43	68
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,4
Temperatura minima: 3,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore!
Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Una profonda area ciclonica con centro a nord dell'Inghilterra domina l'Europa settentrionale mentre un'area secondaria di bassa pressione si estende dall'Italia al Mar di Levante. Il resto d'Europa è in regime anticiclonico con area di massimo sulla Spagna e sui Balcani.

Probabilità: La persistenza delle alte pressioni sull'Europa centrale e l'innalzamento della pressione nel Mediterraneo apporta il tempo sereno sull'Italia. I venti saranno in prevalenza deboli occidentali sull'Italia settentrionale, deboli o moderati intorno nord altrove. Cielo sereno nell'Italia superiore, nebulosità decrescente sull'Italia inferiore e isole con qualche pioggia residua sulla Sicilia; nebbie in Val Padana, temperatura ancora in leggera diminuzione mare mosso nel basso Tirreno e nel basso Adriatico e Jonio.

Coste libiche: venti moderati occidentali; cielo nuvoloso sulla Tripolitania; piovoso sulla Cirenaica.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	73.—	73.—	—.—	72.40
Consol. 5 %	82.40	82.—	82.35	82.30
Prest. Littor.	82.20	82.40	82.10	81.95
Obbl. Venez.	72.20	72.20	—.—	—.—
Francia	74.45	74.45	74.75	74.45
Svizzera	365.25	365.50	364.25	364.35
Londra	92.30	92.27	92.172	92.30
New York	18.92	18.92	18.34	18.44
Berlino	453.25	453.50	.—	451.52
Vienna	270.—	270.—	264.—	267.50
Romania	11.90	11.90	11.60	11.75
Belgio	266.—	266.-	267.25	264.50
Spagna	327.—	326.—	323.50	324.—
Praga	56.20	56.20	56.10	56.50
Ungheria	334.-	334.—	334.—	334.—
Albania	365.25	365.50	366.25	367.35
Jugoslavia	33.45	33.45	33.—	33.—
Grecia	25.25	25.25	25.25	25.15

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12,40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.1? (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona ore 7.44 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile